

WILLIAM SHAKESPEARE

Sogno
di UNA NOTTE di MEZZA ESTATE



(1593-95)

Rielaborazione e libero adattamento a di
Mario Restagno

con musiche di
Walter Orsanigo e Paolo Gambino

Personaggi

PIPISTRELLI

BOTTOM

ZEPPA

INCASTRO

ZUFOLO

BECCUCCIO

AGONIA

EGEO

ERMIA

LISANDRO

DEMETRIO

ELENA

OBERON

PUCK

TITANIA

FIOR DI PISELLO

RAGNATELO

SENAPE

FALENA

IPPOLITA

La scena rappresenta una radura nel bosco.

Dal punto di vista degli attori è un teatro classico all'aperto con la scenografia di un bosco dove si terranno i festeggiamenti per le nozze di Teseo e Ippolita.

Dal punto di vista delle fate e poi degli amanti è effettivamente la radura del bosco.

ATTO I

(I Pipistrelli cominciano ad occupare la scena qualche minuto prima che lo spettacolo inizi; resteranno in scena fino a che non saranno scacciati dalle Fate con movimenti apparentemente casuali)

PROLOGO

PUCK (PIPISTRELLI)

PUCK Signore e signori, ad ogni spettacolo che si conviene un prologo ha da essere, essendo il pubblico piuttosto stupido, tranne quello presente, ovviamente. Questa è legge conclamata della scena, da saecula et saeculorum, a cui anche noi obbediamo. Mi presento, Robertino Buonalana, per gli amici Puck. Amante della vita e dello spettacolo, suo specchio infedele. Due realtà voi vedrete, la nostra, nascosta agli umani che qui prenderanno vita, ma non a voi entità privilegiate che occupano la platea. Se a questo patto vi adeguate, il gioco è fatto e vi divertite. Se sognare non sapete, domandate: che ci fate? Questo è il regno delle fate...
(Inchino, esce)

SCENA 1

ZEPPA, INCASTRO, BOTTOM, ZUFOLO, BECCUCCIO, AGONIA (PIPISTRELLI)

(Gli attori provengono dalla platea)

ZEPPA Allora, qual è il vostro stimabile parere ragguardevole?
(Si guardano attorno, valutano... un Pipistrello svola vicino a Bottom)

BOTTOM Bene... ehi, ma cos'è questo affare!

AGONIA Pipistrelli.

INCASTRO Mi pare che questi stiano a teatro come a casa loro.

ZUFOLO Questi pipistrelli non mi piacciono.

BOTTOM *(Scacciandoli)* Non ruberete voi la scena a un artista della mia pezzatura!

BECCUCCIO Ma lasciali, possono tornare utili, vero Zeppa?

ZEPPA E che sanno fare i pipistrelli?

BECCUCCIO Mangiano e s'abbuffano.

BOTTOM E che ci vuole a recitare questo, permettete, questa non è un'arte paragonabile alla nostra.

BECCUCCIO Beh, ma loro replicano tutte le sere.

INCASTRO Ahi, ahi... ma allora ci saranno zanzare? Io odio le zanzare.

ZEPPA Accontentiamoci di fare lo spettacolo tra pipistrelli e zanzare, vuoi cambiare un mondo che va così da secoli?

- AGONIA Rimedio non c'è.
- ZUFOLO (*Con ingenuità*) Presto verranno le Fate e li scacceranno!
(*Tutti guardano con commiserazione Zufolo*)
- ZUFOLO (*Con entusiasmo via via calante*) Si racconta che con il plenilunio d'estate le fate acquistino un grande potere... conferitogli dalla luna!
- ZEPPA La luna piena del plenilunio sarà utile a illuminare la scena.
- INCASTRO Avverrà qui la cerimonia?
- ZEPPA Qui si raduneranno per festeggiare le illustri personalità più in vista della città.
- BOTTOM Sento già vibrare in me la scena: luce, aah! Mi scuote tutte le ossa!
- ZEPPA Ecco qua, pronto è l'elenco dei designati! I nomi di tutti e solo quelli che qui, ad Atene, possono recitare il nostro prezioso interludio drammatico per le nozze del Duca Teseo e della Duchessa Ippolita.
- INCASTRO Si può sapere prima di che cosa tratta questo prezioso interludio?
- ZEPPA Ma certo! Il dramma è una dolorosa... commedia che narra la crudele morte di Piramo e di Tisbe.
- AGONIA Uhm, abbastanza triste.
- BECCUCCIO Più adatta per un funerale.
- BOTTOM Io vado d'accordo con i capolavori! Zeppa, affida i ruoli agli attori. Messeri, in fila!
- ZEPPA Rispondete all'appello: Bottom, tessitore.
- BOTTOM Eccomi qua!
- ZEPPA Bottom, tu farai il protagonista, Piramo.
- BECCUCCIO Ma tu guarda.
- BOTTOM (*Gongolante*) E chi sarebbe questo Piramo? Un amante o un tiranno?
- ZEPPA Un amante che tanto fegato ha... che non gli regge il cuore e s'ammazza per amore.
- BOTTOM (*Cambia totalmente*) Io, però, sarei nato per fare il tiranno.
- INCASTRO Tiranno?
- AGONIA Dalle stalle alle stelle.
- ZEPPA Lo so, Bottom, ma Piramo è un personaggio...
- BOTTOM (*Troncando*) Mi sentirei di recitare un tiranno straordinario o comunque qualsiasi altra parte dove ci fosse da urlare a squarciagola e da spaccare il mondo.
(*Musica*)
1. URLA URLA
(*Intro*)
- BOTTOM ROCCE FURENTI
COLPI TREMENDI
PORTE DI CARCERI
MANDATE IN PEZZI
E IL CARRO DI FEBO
DA LUNGI FULGENTE
ARRIVA E SBRINDELLA
IL FATO DEMENTE.
(*Rit.*)
- CORO URLA, URLA A SQUARCIAGOLA

SCUOTI FORTE LA PLATEA
 È LA LEGGE DELLA SCENA
 CHE CI REGGE E DISCIPLINA.
 COL VOLUME SBIGOTTISCI
 CON I GESTI INTIMORISCI
 LO SPETTACOLO S'AVANZA
 E IL BOTTEGHINO SI RIMPINZA.

(Stacco strumentale/coreografico 20")

SHOW MUST GO ON...
 SHOW MUST GO ON...
 SHOW MUST GO ON...

(Ogni cantante sosterrà il canto con un gesto adatto, tranne Bottom)

ZEPPA TROMBA D'ARIA CHE TRAVOLGE
 INCASTRO LA TEMPESTA CHE SCONVOLGE
 AGONIA SEI POTENTE TERREMOTO
 ZUFOLO O PIÙ POSSENTE MAREMOTO?
 BECCUCCIO UN VULCANO IN ERUZIONE
 BOTTOM LA MONTAGNA IN EREZIONE

(Il suo gesto può essere interpretato con doppio senso)

(Musica stop; si guardano perplessi alla battuta equivoca, poi ripartono...)

CORO URLA, URLA A SQUARCIAGOLA
 SCUOTI FORTE LA PLATEA
 È LA LEGGE DELLA SCENA
 CHE CI REGGE E DISCIPLINA.
 COL VOLUME SBIGOTTISCI
 CON I GESTI INTIMORISCI
 LO SPETTACOLO S'AVANZA
 E IL BOTTEGHINO CI RINGRAZIA.

(Il gruppo termina fronte al pubblico)

(Alle spalle del gruppo entra Egeo)

SCENA 2

DETTI ED EGEO (PIPISTRELLI)

EGEO *(Entrato poco prima del finale, applaude)* Bravi! Bravi!

ZEPPA Grazie Signore!

EGEO Anche se attori non sembrate, il palco voi occupate.

AGONIA Ecco le normative!

INCASTRO Infatti attori non siamo, signore.

BOTTOM Un momento, un momento che cosa nasconde la nostra arte?
 Signore, tessitore sono per iniqua condanna, attore per... elezione
(ripete il gesto fatto cantando "la montagna in erezione")

EGEO Forse anche per recitare un mestiere ci vuole!

TUTTI *(Attimo di pausa...)* Nooo

BECCUCCIO Tutto il mondo è un palcoscenico...

ZUFOLO Gli uomini e le donne sono come gli attori...

AGONIA Con le loro entrate e le loro uscite.

- EGEO E si può sapere di che cosa parla il vostro spettacolo?
(*Si guardano indecisi*)
- BOTTOM Io credo che questo spettacolo ci porterà tanto successo e fama che finalmente potremo abbandonare i nostri miseri mestieri e vivere come gli attori di professione.
- EGEO Vi anima un grande sogno!
- TUTTI Siii!
- ZEPPA Vuole essere una sorpresa inaspettata per le nozze del nostro Principe Teseo.
- EGEO Certo, l'occasione è ghiotta! Alle nozze del Principe presenti saranno persone influenti.
- ZEPPA Se ammaliare sapremo con l'arte nostra, orizzonti di onori e gloria si appresteranno per le nostre caduche carcasse umane.
- ZUFOLO Signore, non si può rinunciare a sognare.
- EGEO Sogni. I sogni sono importanti, certamente. Tutti sogniamo qualcosa per noi o per gli altri.
- INCASTRO Anche lei ha un sogno?
- EGEO Eccome! Sognavo grandi progetti per mia figlia... e per me! Demetrio era il ragazzo giusto per lei... e per me! Oh, Lisandro, maledetto impostore che hai ammaliato il cuore di mia figlia. Sì proprio tu, Lisandro, tu le hai dedicato rime amorose e con la mia bambina hai scambiato pegni d'amore. Tu, sotto il suo balcone, al lume di luna hai cantato, con voce mielosa, versi di amore simulato e in modo subdolo hai impresso la tua immagine nella sua mente, offrendo braccialetti dei tuoi capelli, anelli, collane e gingilli, mazzolini, frivolezze e dolciumi che fanno cedere le tenere fanciulle. Tu, con astuzia, hai ghermito il cuore di mia figlia, trasformando l'obbedienza sua, a me dovuta, in arrogante ostinazione.
- AGONIA Questa storia non promette niente di buono!
- BECCUCCIO Bisogna fermare questo impostore.
- ZUFOLO Ah, maschi!
- INCASTRO Signore, dovrebbe invocare l'antico privilegio.
- EGEO E così ho fatto!
- DONNE No!
- EGEO Sì. Teseo parlò: "Ermià, se rifiuti Demetrio ti toccherà o la morte..."
- AGONIA Lo sospettavo.
- EGEO ...oppure rinunciare per sempre alla compagnia degli uomini.
- ZUFOLO Poco male!
(*Rivolti a Zufolo*)
- BOTTOM Sopportare la veste monacale?
- BECCUCCIO Chiusa per sempre in un ombrato chiostro?
- ZEPPA Salmodiando inni alla luna fredda e infeconda?
- EGEO "Prendi tempo e rifletti. Alla prossima luna preparati a morire per disobbedienza ai voleri di tuo padre; oppure a sposar Demetrio, secondo il suo desiderio; o ancora, a votarti, sull'altare di Diana, per sempre a vita solitaria ed austera." Teseo così ha parlato.
- AGONIA Forte e chiaro.

EGEO Non voglio disturbare oltre le vostre prove e, peggio, interrompere i vostri sogni. (*Fa per andarsene, ritorna sui suoi passi*) Come si intitola il vostro spettacolo?

TUTTI (*Imbarazzati*)

EGEO Ah! È una sorpresa, vero?

TUTTI Sì.

EGEO Manterrò il segreto! E verrò anch'io ad ammirarvi la sera della prossima nuova luna, qui, al teatro... dei sogni!

ZEPPA Grazie, signore! I nostri omaggi.

TUTTI (*Salutano ad libitum*)

EGEO (*Esce*)

SCENA 3

DETTI

BECCUCCIO Avete sentito, anche lui verrà a guardarci!

AGONIA Almeno avremo uno spettatore.

ZEPPA Bene, il ruolo di Tisbe, la dama di Piramo che Piramo dovrà amare... sia assegnato a Zufolo!

ZUFOLO Ecco, svengo! (*Sviene tra le braccia di Agonia*)

BOTTOM Posso coprimi la faccia con la maschera e fare anche Tisbe. Sentite la voce: "Son Tisbina, la tua cara Tisbina... Ah Piramo mio, mio dolce amante!"

AGONIA Zufolo, ti prego, rinviene per piacere. (*Tiene Zufolo*)

ZEPPA Agonia, sarta, tu farai la parte della madre di Tisbe.

AGONIA Mi sento mancare. (*Agonia e Zufolo si scambiano i ruoli di svenuti*)

BOTTOM Eccomi!

(*Agonia e Zufolo si riprendono prontamente*)

ZEPPA E tu, Beccuccio, il padre di Piramo; io il padre di Tisbe. Incastro, falegname, tu la parte del Leone. E mi pare che il dramma sia a posto.

INCASTRO È ben scritta la parte del Leone? Se ce l'hai, ti prego di passarmela. Lo sai che ci metto un po' a imparare!

ZEPPA La puoi improvvisare. Basta ruggire!

INCASTRO Oh no! Io col teatro all'improvviso non me la cavo.

BOTTOM Ma che ci vuole! Ho un amico italiano che mi ha spiegato il teatro all'improvviso! Faccio io il Leone e ruggirò in modo tale che il Duca dirà: "Ancora! Che ruggisca ancora!"

ZEPPA Tu puoi fare solo Piramo.

BOTTOM Perché?

(*Attimo di indecisione*)

ZUFOLO Perché Piramo è bello.

BECCUCCIO Un bel ragazzo che non se ne vede!

ZUFOLO Bello, bello e raffinato.

AGONIA E allora non si scappa; è destino che tu faccia la parte di Piramo.

ZEPPA Visto?

- BOTTOM (*Gongolante*) Beh, farò questa parte. Che barba è meglio che mi metta?
- ZEPPA A tuo piacere.
- BOTTOM Reciterò la parte con la barba color paglia, o con quella color tannino, oppure con quella porporina?
- ZEPPA Reciterai a faccia nuda: sfacciatamente. Messeri, ecco le vostre parti... (*consegna dei fogli*) e vi scongiuro che le impariate a memoria per domani sera: ci troveremo qui e proveremo al chiaror della luna piena. Intanto farò un elenco delle cose necessarie. Badate di non mancare!
- BOTTOM Ci sarò e studierò anche le vostre parti che non si sa mai, se qualcuno sviene in scena, io sarò pronto!
- AGONIA Lettatore pensa al tuo Piramo che ti basta.
- TUTTI (*Ad libitum*) Addio...
(*Escono verso il pubblico chi a DX e chi a SX, Zeppa esce per ultima*)

SCENA 4

LISANDRO ED ERMIA (*PIPISTRELLI*)

(*Entrano da DX e SX, si incontrano al centro dopo aver verificato di non essere seguiti, si baciano forsennati; sarà Ermia più accesa che metterà così in difficoltà Lisandro...*)

- LISANDRO Amore mio, perché è impallidita la tua guancia? Com'è che le rose vi sono appassite così presto?
- ERMIA Lisandro, forse per mancanza di pioggia...
- LISANDRO Piova allora!
(*Si baciano*)
- ERMIA Pioggia spegni questo fuoco!
(*Ermia lo ribacia*)
- ERMIA Oh, diluvio! Mai sono stata meglio sotto l'acqua!
(*Ermia lo ribacia*)
- ERMIA Non mi basta un temporale primaverile, voglio un nubifragio!
- LISANDRO (*Col cuore in gola*) Ermia tu stai... ma brucio io!
- ERMIA (*Calmandosi improvvisamente*) Lo so, amore, scusa, amore (*si ricompone e...*) Come va adesso?
- LISANDRO Beh, insomma, sono... stupito!
- ERMIA Di che cosa?
- LISANDRO Della tua calma! Io... ancora non...
- ERMIA Respira profondamente, su!
- LISANDRO (*Esegue*)
- ERMIA Molto bene. Bravo. Chiudi gli occhi! Ancora un respiro, così... rilassati... come va?
- LISANDRO (*Tra il deluso e il poco convinto, ad occhi chiusi*) Eh, sì... meglio.
- ERMIA Visto?
- LISANDRO (*Riapre gli occhi*)
- ERMIA (*Fissandolo tutta presa*) Non so che cosa mi prenda... vorrei restare

incollata a te giorno e notte (*di nuovo sensuale lo bacia incollandosi, ma poi si stacca subito*) Oh! Scusa... ma, un po' di autocontrollo, amore!

LISANDRO Tesoro, anch'io mi vorrei incollare come dici tu!

ERMIA Ma non è così automatico, comprendi?

LISANDRO (*Nega con la testa*)

ERMIA Immaginazione.

LISANDRO (*Rassegnato*) Mi fido di te.

ERMIA Grazie!

(*Si abbracciano*)

ERMIA Non è giusto che altri occhi debbano scegliere chi amare per me!

LISANDRO Anche quelli che si sono scelti hanno visto attaccare il loro amore dalla sfortuna, dalla guerra e dall'infermità.

ERMIA Se gli amanti sinceri sono stati sempre avversati, vuol dire che è un decreto del destino.

LISANDRO Fa parte dell'amore come i pensieri, i pianti ed i sospiri, i desideri e i sogni...

ERMIA Corteo che segue i poveri innamorati.

(*Elena entra dal fondo, li osserva mentre la musica inizia*)

(*Musica*)

SCENA 5

DETTI ED ELENA (PIPISTRELLI)

2. TUTTO IL MONDO

ELENA (*Rivolgendosi a Ermia*)

OCCHI, I TUOI OCCHI
 COME STELLE NELLA NOTTE
 PELLEGRINI E VIANDANTI
 ATTIRANO A SÉ
 LABBRA, LE TUE LABBRA
 SEDUCENTI LABBRA ROSSE
 IL DESIDERIO DEGLI AMANTI
 ATTIRANO A SÈ
 TUTTO IL MONDO TI DAREI
 SOLO LUI MI TERREI
 PER DEMETRIO MORIREI
 E TUTTO IL MONDO...
 TUTTO IL MONDO TI DAREI
 È SOLO LUI CHE VORREI
 E TUTTO IL MONDO
 TUTTO IL MONDO IO TI DAREI

ERMIA (*Recitato*) Elena, amica mia ti giuro con tutto il cuore che di Demetrio non m'importa

ELENA (*Recitato*) Oh insegnami l'arte con cui tu tieni in pugno i moti del suo cuore.

(*Pipistrelli creano coreografia*)

ERMIA IO LO GUARDO SEVERA

- EPPURE EGLI M'ADORA.
- ELENA IO LO FISSO STREGATA
RIFIUTA I MIEI OCCHI IRRITATO.
- ERMIA NASCONDO ANCHE IL VISO COL VELO
VENERE NUDA MI VEDE.
- ELENA GLI MOSTRO UN POCO IL MIO SENO
MI COPRE DI INGIURIE E MISERIE.
- ERMIA MALEDIZIONI IO SCAGLIO
E GODE COME UN CONIGLIO.
LO MANDO DAVVERO AFFANCULO
RESISTE LUI PEGGIO DI UN MULO.
- ELENA SBATTE LA TESTA SUL MURO
SE IO GLI CHIEDO PERDONO.
TENDO LA MANO CORTESE
LE GIUDICA PERFIDE OFFESE.
- ERMIA PIÙ L'ODIO PIÙ ALZA LA CRESTA...
- ELENA PIÙ L'AMO PIÙ MI DETESTA...
- ERMIA INSEGNAMI COME SCACCIARLO...
- ELENA TU SVELAMI COME INFIAMMARLO...
- ERMIA GIURO CHE LA SUA FOLLIA
NON È COLPA MIA
- LISANDRO L'UNICA COLPA CHE INDOSSI
O CARA E DOLCISSIMA ERMIA
È D'ESSERE BELLA COME UNA STELLA
(Fine musica)
- ERMIA *(Recitato)* Grazie.
- ELENA Io vorrei avere quella colpa!
- ERMIA Oh, Elena! Demetrio non vedrà più il mio volto. *(Guarda Lisandro come per chiedere il permesso di parlare)* Lisandro ed io stiamo fuggendo per sempre da Atene.
- ELENA E dove andrete?
- LISANDRO Ho una zia a sette leghe da qui, vedova e sola: ci accoglierà come figli!
- ERMIA Prenderemo la via per il bosco: è più breve e ci nasconderà meglio.
- ELENA Ermia, non è un buon periodo questo per attraversare il bosco... la luna è al suo massimo chiarore, lo sai?
- ERMIA Lo so, ma non ho scelta.
- ELENA *(Rivolta ad Ermia)* Noi, vergini figlie di Artemide, conosciamo e temiamo il potere della luna piena.
- LISANDRO Ci illuminerà la via!
- ELENA Confonderà i vostri sensi.
- LISANDRO Ci opporremo assolutamente.
- ELENA *(Verso Ermia)* Indebolirà la vostra resistenza.
- ERMIA Resisterò, non ti preoccupare!
- ELENA Le fate si radunano in una radura del bosco per i loro riti magici: guai a chi passa di lì!
- LISANDRO Che mai potrebbero fare le fate a due amanti?

- ELENA Lisandro, chi semina alla prima estate, raccoglie in primavera.
- LISANDRO Non ti preoccupare: saremo bravi e attraverseremo tutto il bosco senza mai fermarci evitando quella radura, promesso!
- ELENA E se ti ci troverai in mezzo?
- LISANDRO Farò marcia indietro e passerò per altra via!
- ELENA Ermia! Amica mia, è una follia!
- ERMIA Correrò il pericolo: ad Atene mi aspetta la morte.
(Elena ed Ermia si abbracciano)
- ERMIA Conserva mia dolce amica il nostro segreto. Addio, diletta compagna dei miei giochi; prega per noi, e possa la buona sorte concederti Demetrio!
(Lisandro prende per mano Ermia ed escono)
- ELENA *(Un po' sovrappensiero e poi...)* Questa fuga non è poi così pazzo! Il potere che conferisce a noi donne la luna piena potrebbe, invece, essere assai utile alla mia causa. Prima di trascinarsi come un ebete dietro ad Ermia, Demetrio giurava d'esser tutto mio. Poi, chissà per quale maleficio, improvvisamente, ha cominciato a respingermi. Rivelerò a Demetrio la fuga d'Ermia così egli si metterà sulle sue tracce. Io lo seguirò e quando nel bosco, di notte, saremo soli sotto la luna piena, lontani dagli occhi malevoli degli ateniesi: userò tutte le armi femminili a costo di trasformarmi in una strega se necessario e... perdere l'onore. *(Esce)*
(Buio)

SCENA 6

FATE E PUCK (PIPISTRELLI)

(I Pipistrelli sono in scena, ma restano in disparte, rispetto alle scene precedenti, osservando da lontano)

(Musica)

3. NULLA FATE

Fate entrano in scena giocando

Puck entra di nascosto e resta ad osservare le Fate

Fate si accorgono di Puck e fanno un po' le civette; Puck si diverte

Fate più provocanti, Puck si agita

Fate ancora più provocanti, Puck si attizza

Puck non resiste più e affronta le Fate, pausa musicale

Pausa musica

PUCK *(Recitato)* Chi essere voi?

FATE *(Recitato all'unisono)* Chi sei tu, spirito villano? Come osi spiarcì?
(Lo infastidiscono)

PUCK *(Recitato)* Lasci stare tu me!

FATE QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
E NULLA FATE SENZA FATE
DELLA LUNA SIAM DEVOTE
CHE CI SVELA NELLA NOTTE.

FALENA PROVOCHIAMO I MUTAMENTI

FIOR DI PISELLO CONFONDENDO I SENTIMENTI
 RAGNATELO DISTILLIAMO SENSAZIONI
 SENAPE CON SOTTILI PERCEZIONI
 FATE DELLA LUNA SIAM DEVOTE
 CHE CI SVELA NELLA NOTTE.
 QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
 E NULLA FATE SENZA FATE.
 PUCK (*Recitato*) Tante cose facere senza voi.
 SENAPE Oh sì! Segare tronchi.
 FIOR DI PISELLO Soffiare nelle pipe.
 FALENA Fare a pugni.
 (*Le altre Fate la guardano perplesse*)
 RAGNATELO Cinque contro uno.
 PUCK Quattro voi essere!
 FATE Appunto!
 QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
 E NULLA FATE SENZA FATE.
 TUTTO IL COSMO RICONOSCE
 CHE LA VITA DA NOI NASCE.
 (*Stacco strumentale 20"*)
 FATE ANNEBBIAMO LA RAGIONE
 SCATENANDO LA PASSIONE.
 QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
 E NULLA FATE SENZA FATE.
 (*Fine Musica*)
 PUCK (*È frastornato/eccitato come un ebete*)
 RAGNATELO Tu chi sei piuttosto?
 FIOR DI PISELLO Perché ci spiavi?
 SENAPE Che cosa fai qui di notte?
 FALENA E allora sputa un rospo!
 PUCK (*È ancora imbambolato e prova ad appiccicarsi all'una o all'altra*)
 SENAPE Forse abbiamo esagerato?
 FIOR DI PISELLO No, non direi!
 RAGNATELO Io appena cominciavo a...
 PUCK (*Ci prova con Senape*)
 SENAPE Qui ci vuole una doccia fredda!
 FALENA Potremo buttarlo nello stagno! Ih ih ih...
 RAGNATELO E se invece...
 FIOR DI PISELLO Ragnatelo!
 PUCK Faten! Che fate?
 SENAPE Esci da questo corpo! Chi sei?
 PUCK Robertino Buonalana
 (*Musica*)
4. ROBERTINO BUONALANA
 FATE ROBERTINO BUONALANA
 CONOSCIAMO I TUOI PECCATI

TU SPAVENTI LE RAGAZZE
 FINO A DIVENTARE PAZZE
 SCREMI IL LATTE E A VOLTE FRUCCHI
 NELLA ZANGOLA DEL BURRO
 DISPERANDO LA MASSAIA
 CHE S'AFFANNA A RIMESTARE.
 ROBERTINO BUONALANA
 TU FOLLETTO DISPETTOSO
 PIÙ VELOCE DELLA LUCE
 NON TI METTI MAI A RIPOSO.

(Fine musica)

PUCK Gli amici Puck chiamano me.
 SENAPE Noi non siamo tue amiche.
 FIOR DI PISELLO Non esiste amicizia tra noi.
 PUCK No? E perché?
 RAGNATELO Perché prima o poi...
 SENAPE ...tu useresti quello strumento!
 FALENA Quale?
 FATE Quello.
 PUCK Ah, piacerebbe voi, eh?
 FATE Stronzo!

SCENA 7

DETTI, OBERON E TITANIA (PIPISTRELLI)

OBERON *(Entra deciso e imbestialito)* Ah! Eccoti qua! *(Vede le Fate)* E voi? Che volete?
 FATE Noi? Niente.
 PUCK Come niente?
 TITANIA *(Entra dalla parte opposta)* Toh! Il geloso Oberon, Fate state in guardia.
 FATE *(Si avvicinano a Titania)*
 OBERON State in guardia dalla superba sposa Titania.
 TITANIA E io sarei la tua sposa? Come mai allora te ne sei andato furtivo dal regno delle Fate?
 FIOR DI PISELLO Con le spoglie di Corinio ha passato un giorno intero a zufolar nei calami d'avena...
 FALENA ...e a verseggiar d'amore per Fillide.
 TITANIA E com'è che sei di ritorno dalle terre più remote dell'India?
 OBERON Non devo rendere conto a voi di questo!
 SENAPE Forse perché il suo amor guerriero va sposa a Teseo.
 TITANIA Chi? Ippolita? Ma no!
 RAGNATELO Vorrà elargire gioia e prosperità al talamo nuziale!
 OBERON Come potete voi alludere alla simpatia d'Ippolita per me quando ben si conosce la tua passione per Teseo? Non sei stata tu a condurlo nel chiarore della notte a violentare Perigune? Non l'inducesti a tradire Egle bella, Arianna e Antiòpe?

- TITANIA Fantasia d'una mente gelosa! Fin dall'inizio di questa estate io e le mie fate non abbiamo ancora potuto dedicarci ai nostri svaghi a causa tua.
- FALENA Il cielo piange senza tregua.
- FIOR DI PISELLO La terra è gonfia di fango e i fiumi inondano i campi.
- RAGNATELO I buoi tirano invano il giogo e il contadino spreca il suo sudore
- SENAPE Il mondo sbalordito non distingue più le stagioni.
- OBERON E' vero, il nostro dissenso è la causa di tutto questo e nega le gioie dell'estate agli umani! Ma è tutta colpa tua, Titania.
- TITANIA Bene! Ti conviene cambiare parere o ti sarà difficile trovare la via del mio letto.
- OBERON Io non ho bisogno del tuo letto.
- TITANIA Caro il mio re, la luna piena sta salendo in cielo e tu, presto, verrai in ginocchio a chiedermi di entrare nel mio letto.
- OBERON Tesoro, sarai tu che implorerai qualcosa da me.
- TITANIA Non illuderti.
- OBERON Striscerai.
- TITANIA Piuttosto porterò nel mio letto il primo che incontro.
- OBERON Il primo che incontri?
- TITANIA Certo. Fate, andiamo. Se rimango ci accapigliamo!
(*Escono Titania e le Fate*)

SCENA 8

OBERON E PUCK (PIPPISTRELLI)

- OBERON Vai, vai! (*A Puck*) Robertino, seguimi.
(*Si sposta su un praticabile elevato che rappresenta la sede di Oberon dove crea filtri magici; mentre recita continua ad armeggiare...*)
- OBERON Un giorno ho visto Cupido scagliare un dardo che non colse il segno, ma andò a cadere su un piccolo fiore, allora candido come il latte, ma da quel giorno viola. Le fanciulle lo chiamano Viola del Pensiero.
- PUCK Viola del pensiero!
- OBERON Il suo succo, stillato sulle ciglia di un essere addormentato, farà delirare d'amore per la prima creatura che vedrà al risveglio. Trovami quella pianta e torna subito qui.
- PUCK Viola? Volo! (*Esce*)
- OBERON Titania, tu pensi di essere irresistibile col potere della luna piena. Non sarò io a chiedere, ma tu pregherai per avere da me quello che a te manca.

SCENA 9

OBERON, DEMETRIO ED ELENA (PIPPISTRELLI)

(*Entra Demetrio da DX inseguito da Elena*)

(*Oberon continua la produzione del filtro, ma ogni tanto si interessa al dialogo; può anche scendere dalla sua sede*)

- DEMETRIO Non sarà uno scherzo?
 ELENA Ti giuro che è vero.
- DEMETRIO Dove sono Lisandro ed Ermia?
 ELENA Sono fuggiti da poco.
- DEMETRIO Dimmi dove!
 ELENA Hanno parlato di attraversare il bosco. Appena ho saputo della fuga sono venuta da te, amore mio.
- DEMETRIO Attraversare di notte?
 ELENA Fanno conto di essere aiutati dalla luce della luna... *(Si avvicina sensuale)* la luna piena!
- DEMETRIO Che hai?
 ELENA Dicono che in questa notte avvengono strane cose. Si svelano lati nascosti e oscuri
- DEMETRIO Io non ho lati oscuri.
 ELENA Io sì.
- DEMETRIO Che genere di lati oscuri?
 ELENA La notte... l'estate... i sogni...
- DEMETRIO Elena, tu non stai bene.
 ELENA Accanto a te sto benissimo., amore mio!
- DEMETRIO *(Respingendola)* Ma che amore mio! Trovami Ermia.
 ELENA È buio!
- DEMETRIO C'è la luna piena, datti da fare.
 ELENA Non so dove andare, io seguo te.
- DEMETRIO E smettila di seguirmi.
 ELENA Sei tu che mi attrai come una calamita! Ma il mio cuore non è ferro volgare: questo cuore è puro come l'acciaio. *(Apri la scollatura)*
- DEMETRIO Oh no! Copriti, svergognata.
 ELENA Sospendi la tua forza d'attrazione ed io non avrò più la forza di seguirti. *(Si mette in ginocchio)*
- DEMETRIO *(Si volta di spalle)* Ti lusingo? Ti dico dolci parole? O non ti dico piuttosto, con tutta franchezza, che mi piace un'altra?
 ELENA *(Lo segue a quattro zampe)* Sono il tuo cagnolino. O mio Demetrio, più mi bastoni e più ti faccio le feste. *(Si struscia alle gambe di Demetrio)*
- DEMETRIO Io mi sento male se ti vedo.
 ELENA *(Rialzandosi e avvinghiandosi)* Ed io mi sento male se non posso vederti.
- DEMETRIO Tu stai compromettendo troppo il tuo pudore in questo luogo solitario.
 ELENA Solitario? Io ci vedo il mondo intero! Come posso dire di essere sola se tutto il mondo è qui che mi contempla?
- DEMETRIO Il mondo intero qui? Pazza, hai le visioni!
(Musica)

5. TUTTO IL MONDO REPRISÉ

ELENA TUTTO IL MONDO MI VEDRÀ
 SE LE VESTI TOGLIERÒ

TUTTO IL MONDO SEI PER ME
 DAMMI UN SEGNO
 SOLO UN SEGNO E LO FARÒ
 IO LE VESTI TOGLIERÒ
 DAMMI UN SEGNO
 SOLO UN SEGNO IO LO FARÒ

DEMETRIO *(Recitato)* Elena, io non faccio niente... non vorrei essere frainteso... non mi muovo!

ELENA *(Recitato)* Oh Demetrio, farò io muovere il mondo
 VIVENTI E ABITANTI DEL BOSCO
 UNA DONNA VI CHIEDE SOCCORSO
 QUEST'UOMO IO DEVO SEDURRE
 IL SUO CUORE AL MIO CUORE CONDURRE

DEMETRIO ELENA TU STAI IMPAZZENDO
 REALE E FITTIZIO CONFONDI
 NESSUNO POTRÀ MAI ASCOLTARE
 NON VIVI IN UN MONDO DI FATE

(Stacco strumentale 30")

(Elena scioglie i capelli e si unisce in una danza tribale/sexxy eseguita insieme ai Pipistrelli)

(Fine percussioni, restano suoni di base)

ELENA E delle streghe che cosa pensi?

DEMETRIO Sconcia, riassetta! *(Esce)*

(Musica chiude in una smorfia)

ELENA A noi femmine non è concesso combattere per amore, come fanno gli uomini. Siamo state create per esser corteggiate e non per corteggiare. *(Uscendo)* T'inseguirò e l'inferno diverrà il paradiso se morirò per la mano di chi adoro.

OBERON Coraggiosa umana, ringrazia che altri pensieri mi opprimono questa notte perché saprei io dare soddisfazione ai tuoi accesi sensi!
 Sciocco ateniese che disprezzi una tavola così bene apparecchiata!

SCENA 10

OBERON E PUCK

(Entra Puck da DX incrociando Elena che sta uscendo)

OBERON Bentornato, vagabondo! Hai trovato il fiore?

PUCK Arrivato.

OBERON Bene, ecco l'ingrediente principale! *(Intinge il fiore nella pozione e spiega a Puck)* Bagnando le palpebre di Titania con questo succo il suo sesso sarà sconvolto e vorrà accoppiarsi con il primo essere che i suoi occhi incontreranno.

PUCK Aspettare sonno Titania e zac, una goccia per occhio, sì!

OBERON Bravo. Io mi preparerò per il risveglio!

PUCK *(Deluso)* Ah!

OBERON Ne abbiamo in abbondanza anche per dare una mano ad una bella fanciulla ateniese...

PUCK Bella fanciulla?

- OBERON Quell'umana che ha incrociato quando sei arrivato: è invaghita d'un giovane sdegnoso.
- PUCK Giovane sdegnoso?
- OBERON Stanno girando per il bosco. Trova l'uomo, confondilo con l'incantesimo di Morfeo e nel sonno bagna le sue palpebre: ma fai in modo che al suo risveglio veda subito, per prima, quella ragazza. Fai le cose con cura e torna subito a riferirmi quando hai fatto quello che ti ho detto.
- PUCK Tutto bene fare: contento tu me. Bella fanciulla... giovane sdegnoso... bella fanciulla! (*Esce*)
(*Buio il luogo di Oberon*)

SCENA 11

PIPISTRELLI E FATE, TITANIA, POI PUCK

(*Musica*)

6. PIPISTRELLI VS FATE

(*Pipistrelli prendono la scena*)

(*Fate entrano in scena con atteggiamento di sfida*)

(*Pipistrelli e Fate si scrutano*)

- FATE LIBERIAMO LA FORESTA
DA QUEI MOSTRI FASTIDIOSI
CHE S'ATTACCANO AI CAPELLI
GUERRA, GUERRA AI PIPISTRELLI
- PIPISTRELLI NON FACCIAMO NOI DEL MALE
MA CHI VOLETE COMANDARE!
DELLA NOTTE SIAMO SERVI
NON SCALDATE...
NON SCALDATE...
NON SCALDATE I VOSTRI NERVI.
- FATE DELLA LUNA SIAMO SERVE
SCALDEREMO I VOSTRI CUORI
- PIPISTRELLI NON ABBIAMO NOI DEI CUORI
E DELLA NOTTE...
DELLA NOTTE...
DELLA NOTTE SIAM SIGNORI
- FATE UNA SOLA È LA SIGNORA
NELLA NOTTE DELLE FATE.
É DAL SOLE RISCHIARATA
DALLA LUCE FECONDATA:
DESIDERIO, COMPIMENTO
EQUILIBRIO E PERFEZIONE.
(*Stacco in cui si sviluppa lo scontro tra Pipistrelli e Fate*)
(*Pipistrelli alla fine sono scacciati*)
LUNA FIGLIA, LUNA MADRE
AMORE E SESSO HA CONOSCIUTO...
QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
E LA VITA COSÌ NASCE
(*Entra Titania*)

SCENA 12

FATE E TITANIA, POI PUCK

- FIOR DI PISELLO Nostra Regina, la radura è liberata
 RAGNATELO Non si faranno più vedere... finché la luna ci assiste!
 TITANIA Come farei senza di voi!
 SENAPE Ecco il vostro letto.
 FALENA È un vero peccato che siate sola questa notte.
 TITANIA Non importa mia dolce Falena, meglio sola che accompagnata da quel cafone!
 FATE Ooh!
 TITANIA Tra noi si può dire, no?
 FATE (*Annuiscono*) Sì.
 FIOR DI PISELLO Davvero fareste entrare nel vostro letto il primo che incontrate?
 TITANIA Fior di Pisello, ma no! Si fa per dire, ti pare?
 FALENA Ops! Io ci avevo creduto.
 TITANIA Vedrete che Oberon non resisterà per molto. (*Si avvia verso il letto*)

(Musica)

7. STACCO LETTO DI TITANIA

(Titania viene svestita, pettinata e aiutata a coricarsi; il tutto viene visto dal pubblico in trasparenza)

(Puck entra furtivo e assiste come il pubblico alla scena, eccitandosi e dando in escandescenze per il palco)

(Fine musica)

(Fate Scendono dal letto e si portano al centro della scena, fronte pubblico, Puck si nasconde)

- FALENA Che tristezza vederla sola sola nel suo letto.
 RAGNATELO Vorresti portarle compagnia?
 SENAPE Vuoi scherzare, Falena, poi ci fa cantare tutta la notte!
 FIOR DI PISELLO Guarda il lato positivo, per una volta siamo libere di andare a zonzo.
 FALENA Zonzo dove sta?
 RAGNATELO Falena! È un modo di dire!
 FALENA Ah! Ma non dovremmo stare di guardia?
 FIOR DI PISELLO Con la luna piena e la nostra energia al massimo tu vuoi stare ferma ad aspettare?
 RAGNATELO Ma sì, un giretto... non sarà così grave!
 SENAPE Andiamo!
(Escono)

(Musica)

8. STACCO PUK E TITANIA

- PUCK *(Entra con circospezione nel letto di Titania, fa un po' di scena vedendo Titania nuda, alla fine mette le gocce, scende dal*

padiglione e mostra ancora la sua disperazione con una scena muta finché entrano Ermia e Lisandro)

SCENA 13

ERMIA E LISANDRO, PUCK (TITANIA SUL LETTO)

(Lisandro entra seguito da Ermia affaticata; Lisandro ha una borraccia a tracolla)

(Puck fa controcena facendo tifo per Lisandro)

LISANDRO Amore mio, sei stremata per tanto errar nel bosco e, a dirti il vero, ho smarrito la strada.

ERMIA Non importa. Possiamo riposare e ripartire all'alba.

LISANDRO *(Indicando la grotta sotto il letto di Titania)* Vieni, questo posto offre riparo.

ERMIA *(Lo segue e si accomoda)*

LISANDRO Una luna, un giaciglio...

ERMIA Due labbra.
(Si baciano)

LISANDRO Un giuramento, un testimone...

ERMIA Due cuori.

LISANDRO *(Posa la mano sul petto di Ermia, poi scivola verso il seno)*

ERMIA *(Ferma la mano di Lisandro)*

LISANDRO *(La bacia)*

ERMIA Ti prego, Lisandro...

LISANDRO Vuoi?

ERMIA *(Cedevole)* Sì... *(riprendendosi)* No, no!

LISANDRO *(La bacia)*

ERMIA Amore, siamo soli qui.

LISANDRO Appunto *(inizia a spogliarla)*

ERMIA *(Lascia fare un po', poi...)* No! Non possiamo!

LISANDRO *(Resistendo e cercando di continuare l'azione)* Possiamo, possiamo...

ERMIA O cielo, Lisandro, che cosa ti prende?

LISANDRO Sei tu che mi stai portando il cuore in gola, senti?

ERMIA Ma io non faccio niente.

LISANDRO Tutto tu fai... il tuo odore, il tuo respiro mi stanno picchiando in testa, oh Ermia...

ERMIA Troviamo un rimedio.

LISANDRO Il rimedio è pronto.

ERMIA Come? Dove?

LISANDRO Metti la tua mano qui... *(prende la mano di Ermia e fa per portarsela tra le gambe)*

ERMIA Lisandro! *(Si libera)* Ma che fai?

LISANDRO Dai, giochiamo un pochino... su!

(Ermia sembra arresa e Lisandro approfitta per spogliarla, in realtà Ermia sta aprendo non vista la borraccia e verserà dell'acqua in

- testa a Lisandro prima che questi sia riuscito nella sua impresa)*
- LISANDRO Ma che succede? (*Scrolla la testa*)
- ERMIA (*Mostra la borraccia*) Il rimedio.
- LISANDRO (*Annuisce, prende la borraccia*)
- ERMIA Non ci pentiremo, vedrai.
- LISANDRO Vallo a spiegare a lui.
- ERMIA Un giorno glielo spiegherò molto bene, se vuole. E adesso trova un posto più in là, oppure lascerò io a te questo.
- LISANDRO No, no. Resta qui amore mio. (*Va a sistemarsi in un altro posto*)
- ERMIA Buonanotte, mio tesoro!
- LISANDRO Buonanotte.
- PUCK (*Si avvicina a Lisandro e con un gesto lo fa crollare dal sonno, poi al pubblico...*) Giovane così sdegnoso non sembrare tu me.
- ERMIA Amore... amore mio! Che stai facendo?
- PUCK (*Fa segno al pubblico di attendere un momento*) Fai silenzio!
- ERMIA Dormi già?
- PUCK (*Si avvicina ad Ermia*) Lascilo stare, hai capito tu me?
- ERMIA Amooore!
- PUCK (*Fa un gesto e la fa crollare dal sonno*)
- ERMIA (*Si blocca e crolla addormentata*)
- PUCK (*Torna verso il pubblico*) Femmine! Prima vieni tu qui, poi pussa via, poi torna qui tu me, e poi dormi... “amore, amore mio... dormi?”. Dormire o suonare la tromba, decidi tu! Giovane sdegnoso... (*Va a versare il filtro sugli occhi di Lisandro*) Mah! (*Vede arrivare le Fate*) Faten! (*Esce*)

SCENA 14

ELENA, LISANDRO E FATE

(*Entra Elena da DX correndo affaticata, Fate la seguono incuriosite*)

- ELENA Demetrio! (*Stanca e depressa*) Corre come un assatanato dietro ad Ermia... Ma sono così brutta da non meritare di essere inseguita da un uomo? O almeno pedinata! Non interesso neppure ad un maniaco. (*Si spaventa*) Oh! Un morto! (*Guarda meglio*) Lisandro? Demetrio l'avrà trovato e ammazzato? (*Si avvicina*) No, sembra solo addormentato. (*Si avvicina e lo sveglia*) Lisandro!
- LISANDRO (*Si sveglia*) Elena!
- ELENA Sia ringraziato il cielo, hai visto Demetrio?
- LISANDRO (*La bacia*)
- ELENA (*Si alza pulendosi la bocca*) Che fai? Sei pazzo o maniaco? (*Musica*)

9. TUTTO IL MONDO REPRISE 2

(*Fate eseguono coreografia*)

- LISANDRO LABBRA, LE TUE LABBRA
SEDUCENTI LABBRA ROSSE
IL DESIDERIO DEGLI AMANTI

ATTIRANO A SÉ...
 TUTTO IL MONDO TI DAREI
 VOGLIO AMARTI COME SEI
 LA MIA DONNA TU SARAI
 E IL MIO SOGNO...
 VOGLIO AMARTI COME SO
 LA MIA DONNA TI FARÒ
 UN NOTTE
 PER NOTTE DATTI A ME

- ELENA *(Recitato)* Tu stai usando le mie parole!
- LISANDRO *(Recitato)* Solo a metterle sulle mie labbra prendo fuoco.
- ELENA LISANDRO TU TI STAI SBAGLIANDO
 NON SENTO QUELLO CHE SENTI.
 QUESTA È UNA BEFFA BRUTALE
 O FORSE SEI UN PORCO BESTIALE.
- LISANDRO NON ESSERE COSÌ SEVERA
 E CEDI IL CONTROLLO DEI SENSI
 ROSSO SCORRE IL TUO SANGUE
 FEBBRE CHE AGITA I SESSI...
- ELENA *(Recitato)* Non avrei mai pensato che anche tu Lisandro, fossi come tutti gli altri: belle promesse ad Ermia e poi, appena ti trovi lontano dagli occhi indiscreti sei pronto a scopare una sconosciuta come un animale.
- LISANDRO Ma tu non sei sconosciuta!
- ELENA Porco.
- LISANDRO IO NON RESISTO ALLA VOGLIA
 CHE MI SEQUESTRA E ATTANAGLIA
 HO IL CUORE IN GOLA CHE BATTE
 VOGLIO IL TUO CORPO STANOTTE.
- ELENA TROVA UNA CAPRA IN CALORE
 RESPIRATI TUTTO IL SUO ODORE!
(Esce DX)
(Fine Musica)
- LISANDRO *(Inseguendola)* A tutto si trova un rimedio, Elena! *(Esce DX)*
- FATE *(Rimangono disposte in scena, dispiaciute per la fine del balletto)*

SCENA 15

ERMIA E FATE (TITANIA ADDORMENTATA)

- ERMIA Aiuto! Lisandro, aiuto! Strappa questo serpente strisciante dal mio petto! *(Si rende conto che era un incubo)* Oh povera me... un serpente così vero, che vorrà significare? E Lisandro che si divertiva! Lisandro! *(Si alza in piedi e si guarda attorno, cerca...)* Come... se n'è andato? Lisandro! Non sarà lontano... sarà qui vicino, da qualche parte! *(Guarda a destra e sinistra, poi decide di uscire da una parte...)* Lisandro! *(Fa per uscire SX)*
- FATE *(Intervengono con movimenti...)*
- ERMIA *(Si ferma come sentendo un'ispirazione ed esce dalla parte opposta a DX)*

FATE *(Soddisfatte)*
 TITANIA *(Titania giace ancora addormentata)*

SCENA 16

*ZEPPA, BOTTOM, ZUFOLO, AGONIA, INCASTRO, BECCUCCIO, PER
 ULTIMO PUCK*

(Entrano dal pubblico)

(Fate si dispongono in vari punti della scena e restano ad assistere)

ZEPPA *(Entrando)* Sono contenta di voi: siete stati tutti puntuali al massimo della puntualità e questo fa ben sperare per l'opera. Il Duca starà lì, nei primi posti della prima fila *(Indica le prime file del pubblico)* con la dolcissima consorte Ippolita, sua moglie.

AGONIA Chiamala dolce, è un amazzone! Quella centra il tallone di Achille in corsa.

PUCK *(Arriva in coda per ultimo, al pubblico...)*

BECCUCCIO Ma sarà così buio?

PUCK Oh, Faten!

FATE *(Sussiegose)*

AGONIA Adoro il lato oscuro.

ZEPPA Saranno accesi i lumi, ma questa è una prova segreta! Per questa sera ci accontenteremo della luce della luna, no?

ZUFOLO Sì certo, ma io ho paura del buio. E poi ho sentito dire che nei teatri vivono spiriti abbandonati.

AGONIA Magari.

PUCK *(Fa controscena interpretando il fantasma...)*

INCASTRO Adesso che ci penso anch'io l'ho sentita quella di un fantasma maledetto che infestava le scene.

ZEPPA Se sarà bravo a recitare lo assumerò nella compagnia!

BECCUCCIO Qui per ora infestano solo pipistrelli.

ZUFOLO Beccuccio, ma io non ne vedo più in giro!

BECCUCCIO È vero!

AGONIA Uhm, saranno tutti morti?

ZEPPA Hai ragione Zufolo! Non se vedono più.

ZUFOLO Sapete che vi dico? Saranno passate le Fate.

BOTTOM Favole buone per gli ingenui. Io credo solo al pane e al salame.

INCASTRO E al buon vino!

ZUFOLO Maschi!

BECCUCCIO Ma non sei tu quello che invoca l'ispirazione degli dei?

BOTTOM Ma si fa per dire, sono parole vuote, ma utili agli attori... perché è di questo che si tratta. Gli dei sono un attrezzo del nostro mestiere!

PUCK *(Inferocito dalle parole di Bottom)*

BECCUCCIO E tu Bottom, sei ben attrezzato vero?

BOTTOM *(Con grande soddisfazione)* Io? Ebbene sì, si può proprio dire che sono ben attrezzato.

DONNE Aah!

- BOTTOM E vi dico anche che il pubblico se ne accorgerà. Qui sono quello più attrezzato di tutti!
- DONNE *(Si voltano verso Incastro interrogative)*
- ZUFOLO Bottom, tu parli parli, ma mi sa che Incastro è più attrezzato di te!
- BOTTOM Che dici? Incastro!
- INCASTRO Io non ho detto niente! *(Scherzando con le donne)* Ma sono falegname e gli attrezzi non mi mancano...
- BOTTOM No dico, tu ce l'hai un attrezzo per ogni occasione, eh? Ta-dan! Fate, elfi, gnomi, folletti, ninfe, troll, nani, gramlin, orchii, centauri, fauni, chimere, sirene, tritoni, angeli e demoni... visto quante ne so?
- AGONIA Impressionante.
- BOTTOM Sono un attore. So quel che dico.
- ZEPPA Vogliamo cominciare questa prova?
- TUTTI *(Ad libitum)* Sì... ha ragione... cominciamo...
- BOTTOM A proposito dello spettacolo, senti Zeppa!
- ZEPPA Che vuoi ancora?
- BOTTOM In questa commedia di Piramo e Tisbe c'è della roba che alle dame darà fastidio. In primo luogo Piramo, per uccidersi, dovrà tirar fuori tanto di spada. Alle donne non andrà molto a genio, eh?
- DONNE *(Ad libitum)* Oh no... di nuovo...
- BECCUCCIO No? E perché?
- BOTTOM Avranno una paura cane!
- ZUFOLO Non è detto! Dipende da come si usa... l'attrezzo!
- AGONIA O da quanto tu ci impieghi a... morire!
- INCASTRO Non ho capito: ma il problema è nel morto o nella spada troppo...
- DONNE *(Sicure)* Nel morto!
- BOTTOM Io il rimedio ce l'ho.
- DONNE C'è un rimedio?
- BOTTOM Ci vuole un... prologo!
- DONNE *(Deluse)*
- BOTTOM Dove si dice a chiare lettere che le nostre spade non faranno del male a nessuno...
- DONNE *(Ancora più deluse...)*
- BOTTOM ... e che Piramo non s'ammazza sul serio.
- BECCUCCIO E poi, perché il pubblico si rassicuri, bisognerà dire che tu, Piramo, non sei Piramo, ma Bottom tessitore.
- BOTTOM Ben detto! Questo toglierà alle dame la paura di dosso!
- ZEPPA D'accordo. Ci sarà un prologo prima dell'inizio e sarà scritto in versi di otto sillabe! Contento?
- BOTTOM Brava Zeppa!
- INCASTRO Se avranno paura della spada come la mettiamo con il leone? Lì si tremeranno come foglie.
- ZUFOLO A portare un leone tra le dame è la cosa più tremenda del mondo.
- BECCUCCIO Certo, non è mica come un gallo nel pollaio.
- AGONIA Eh sì, un leone fa una strage, sicuro!

- ZUFOLO Ci vuole un altro rimedio.
- INCASTRO Un altro prologo per il leone!
- TUTTI Sì, un prologo, un prologo... (*Tranne Bottom che è geloso*)
- ZEPPA Va bene: sarà scritto un prologo anche per il leone. E adesso cominciamo la prova. Piramo parla. E tu Tisbe vieni avanti.
- BOTTOM Tisbe, han gli odorosi fiori dolce disprezzo...
- ZEPPA Olezzo!
- BOTTOM Olezzo?
- ZEPPA Olezzo, certo. L'ho scritto io, questa è farina del mio sacco. Il Bardo non l'aveva pensata: odorosi fiori dolce olezzo!
- BECCUCCIO Olezzo che sta a significare?
- ZEPPA Profumo.
- AGONIA Chissà perché a me sa di puzza!
- ZEPPA Avanti, avanti daccapo.
- BOTTOM Come vuoi.
Tisbe ha gli odorosi fiori dolce olezzo.
E così il fiato tuo, Tisbe diletta.
Ma taci, odo una voce!
Aspetta, aspetta, e in un istante torno al tuo cospetto. (*Esce DX*)
- PUCK Qui servire trucco e parruco! (*Segue Bottom*)
- ZEPPA A te! Tisbe.
- ZUFOLO Tocca a me?
- ZEPPA Certo.
- ZUFOLO Piramo è uscito un momento per un rumore che ha fatto rumore e presto ritorna! Tisbe. Piramo, c'incontreremo alla tombola di Nino.
- ZEPPA Alla tomba di Nino! Ma hai studiato tutto, anche le imbeccate e le note! Devi dire solo quello che c'è scritto in bella calligrafia a fianco di Tisbe, il resto non si dice.
- ZUFOLO Non si dice?
- ZEPPA No.
- ZUFOLO Perché è scritto allora?
- ZEPPA E che ne so, non si dice, vero? (*Si volta verso gli altri*)
- TUTTI (*Si guardano perplessi*)
- BECCUCCIO Se lo dici tu, Zeppa, io ti credo.
- INCASTRO Se si sa prima, è tutto più chiaro, non vi pare?
- TUTTI Giusto, certo...
- ZEPPA Le parole tra le parentesi contano solo per i modi, gli atti, i comportamenti, per quel che succede sulla scena.
- TUTTI Aaah!
- ZEPPA Se sta scritto tra parentesi "Entra", l'attore entra, ma non lo dice: chiaro?
- PUCK (*Entra e verso il pubblico...*) Adesso vedere teatron all'improvviso?
- BOTTOM (*Entra con una testa d'asino alle spalle di Zeppa*)
- PUCK (*Fa segno che opera di un suo incantesimo*)
- TUTTI (*Urlano spaventati*) Aaah!

- ZEPPA *(Si rivolta e si trova davanti alla testa d'asino urla e fugge spaventata)*
- TUTTI *(Gli attori fuggono verso il pubblico e le Fate a DX/SX)*
- PUCK *(Corre in giro divertito...)*
- BOTTOM *(Va in giro per il palco)* Amici, che fate! Amici... che succede, tornate qui, dove andate? Amici, ma vi sembra uno scherzo da fare?
- PUCK *(Sta a fianco di Bottom)*

SCENA 17

BOTTOM, PUCK, POI TITANIA

- BOTTOM *(Rimasto solo)* Ho capito. Una birbonata. Mi vogliono far passare per somaro! Non penserete per caso di togliermi la parte? Illusi.
- TITANIA *(Nel letto comincia a svegliarsi)*
- BOTTOM Mi metterò a cantare così vedranno che non ho paura.
(Cantando a voce scoperta...)
URLA, URLA A SQUARCIAGOLA
SCUOTI FORTE LA PLATEA
È LA LEGGE DELLA SCENA
CHE CI REGGE E DISCIPLINA.
- TITANIA *(Dal letto apre la tenda e guarda giù)* Chi è là?
- PUCK *(Si nasconde)*
- BOTTOM Chi ha parlato? *(Resta in ascolto, si guarda attorno...)* Compagni? Perché mi fate questo! *(Riprende a cantare...)*
Col volume sbigottisci
con i gesti intemorisci
lo spettacolo s'avanza
e il botteghino si rimpinza.
- TITANIA *(Esce dal letto con un velo che la copre appena)*
- BOTTOM *(Avverte Titania alle sue spalle, si volta)*
- TITANIA Ti prego, dolce mortale, ripeti il tuo canto.
- BOTTOM Numi dell'Olimpo!
- TITANIA L'orecchio mio s'è invaghito delle tue note...
- BOTTOM Questo non c'era nel copione.
- TITANIA ... così come l'occhio è ammaliato dalle tue superbe fattezze.
- BOTTOM Anche le vostre non sono male, siete una professionista?
- TITANIA Immagino quanta virtù si nasconda dietro a tanta bellezza.
- BOTTOM Avete colto nel segno *(rivolto fuori quinta)* e se questa è una prova, amici, avrete pan per focaccia: volete il teatro all'improvviso? E sia!
- TITANIA Della tua virtù più nascosta giuro che voglio fare conoscenza.
- BOTTOM Non avrò segreti mia fata!
- TITANIA Hai già scoperto chi sono, mi sorprende la tua intelligenza!
- BOTTOM Se vengo eccitato a dovere non rispondo più delle mie eccelse facoltà!
- TITANIA Ed io so come fare. *(Si avvicina e lo accarezza)*
- BOTTOM Madama, il pubblico si potrebbe domandare da dove siate venuta fuori così vestita o dovrei dire svestita!

TITANIA Basterà un prologo?

BOTTOM Un prologo va benissimo!

TITANIA E sia.
Spirito da poco non sono
e ispiro ogni tuo sogno.
Sempre mi ossequia l'estate
e vivo con le mie fate.
Sul letto ti voglio portare
e d'ogni scoria spogliare.
Segnata è la tua sorte
elfo sarai alla mia corte.

BOTTOM Però! Brava anche lei a improvvisare!

TITANIA Mortale, ti mostrerò ora esseri che raramente voi potete vedere (*Dà il via alla musica e richiama in scena le Fate*)

SCENA 18

BOTTOM, TITANIA E FATE

(Musica)

10. NULLA FATE RIPRESA

(Rientrano in scena le Fate)

BOTTOM Succinte, ma ben acconciate... che ruolo è pensato per voi?

FALENA PROVOCHIAMO I MUTAMENTI

FIOR DI PISELLO CONFONDENDO I SENTIMENTI

RAGNATELO DISTILLIAMO SENSAZIONI

SENAPE CON SOTTILI PERCEZIONI

FATE DELLA LUNA SIAM DEVOTE
CHE CI SVELA NELLA NOTTE.
QUESTO È IL BOSCO DELLE FATE
E NULLA FATE SENZA FATE.

BOTTOM (*Recitato*) Madama, questo è uno spettacolo con i fiocchi! Io non capisco dove sono i miei amici, ma questo è di livello.

TITANIA Ti ringrazio!

BOTTOM Il mio parere conta, me ne intendo, modestamente. Sapete che vi dico? Farò come il cacio sui maccheroni

SENAPE CILIEGINA SULLA TORTA

FALENA LA CIAMBELLA CON IL BUCO

FIOR DI PISELLO A FAGIUOLO SEI CADUTO

RAGNATELO TU SARAI IL NOSTRO FUCO

(Fine Musica)

BOTTOM Ho capito la scena! A voi serve un protagonista, uno che sa tenere l'attenzione del pubblico concentrata qui.

FATE (*Annuiscono*)

BOTTOM Reciterò la parte con la barba color paglia, o con quella color tannino, oppure color testone d'oro francese!

TITANIA Se tanto mi dà tanto il testone che ti ritrovi promette bene così com'è! Su, mettetevi al suo servizio. Mi pare che la luna abbia le lacrime agli occhi e quando piange, ogni piccolo fiore piange con lei

per qualche violata castità. Ora scortate il mio diletto in silenzio al mio padiglione e preparatelo per il nostro rito.

(Escono tutti verso il padiglione di Titania)

(Buio)

SCENA 19

OBERON E PUCK

(Si illumina la sede di Oberon)

(Puck raggiunge di soppiatto Oberon)

OBERON Oh finalmente, sei tornato!

PUCK C'è un problema.

OBERON Un problema? Hai messo le gocce sugli occhi di Titania?

PUCK Oh sì! *(Eccitato, espressioni di godimento esagerate)*

OBERON Bene. Vado da lei.

PUCK C'è un problema. Grande attore uscire un momento e io *(mima il movimento di seguirlo)*, zac! Testa di somaro.

OBERON Un attore... un umano?

PUCK *(Annuisce)*

OBERON È un incantesimo che hai fatto già altre volte! Ma che c'entra?

PUCK C'entra, c'entra. Il somaro canta e Titania...

OBERON Ha svegliato Titania?

PUCK Sì.

OBERON Titania ha veduto lui per primo?

PUCK Giusto.

OBERON Un umano con la testa da somaro?

PUCK *(Fa segno più o meno)*

OBERON Puck. Ti avevo ordinato di venire subito da me! Titania doveva vedere me per primo.

PUCK Scusa, non l'ho fatto apposta.

OBERON Bel pasticcio che mi hai combinato. Vai avanti, che cosa è successo?

PUCK Pasticcio! Pasticcio...

OBERON Che cosa è successo?

PUCK *(Estasiato)* Titania nuna!

OBERON Quanta grazia per il mortale!

PUCK No. Quello pensare a recitare ancora.

OBERON A recitare? Sicuro?

PUCK Sì, sì, lui cuntento di fare teatron all'improvviso.

OBERON Ma quanto è scemo?

PUCK Tanto.

OBERON Ha la regina delle fate a sua disposizione e lui pensa fare teatro! E Titania non si rende conto di essere invaghita di un somaro?

PUCK A lei piace. Dice: quanta virtù si nasconde dietro a tanta bellezza!

OBERON Un somaro! *(Ride)* La cosa è riuscita molto bene. Peccato per il povero mortale: un umano non può congiungersi con Titania senza perdere la sua virilità.

PUCK Il giovane sdegnoso, invece...

OBERON L'hai trovato?

PUCK Sì, no essere tanto sdegnoso, però.

OBERON Lo era, lo era, ho visto bene come trattava la fanciulla! Mai ho trovato femmina più disposta e pronta.

PUCK Mah!

OBERON Adesso vediamo di salvare la virilità dell'umano. Corri più veloce della luce al letto di Titania e trova il modo di portare qui i due amanti.

PUCK Portare qui Titania e somaro? Facere. (*Esce*)
(*Buio su Oberon, luce su Letto di Titania*)

SCENA 20

TITANIA E BOTTOM, FATE, POI PUCK

TITANIA O dolce mia gioia! Chiedi se qualcosa ti fa piacere, le mie fate sono al tuo servizio!

BOTTOM Fior di Pisello!

FIOR DI PISELLO Sì?

BOTTOM Portami del buon vino.

FIOR DI PISELLO Subito (*Esce*)

BOTTOM Gradirei pane e salame!

SENAPE Vado per il pane! (*Esce*)

TITANIA Ragnatelo!

RAGNATELO Di salame non c'è abbastanza? (*Esce*)

BOTTOM Ci vorrà un coltello affilato, non siamo rozzi, qui.

TITANIA Amore mio, la tua finezza mi conquista. Falena corri a cercare un coltello.

FALENA Vado. (*Esce*)

BOTTOM Bene, bene. Mentre aspettiamo di provare la scena accordiamoci sul da farsi.

TITANIA Come tu comandi!

BOTTOM Io me ne intendo. In confidenza, ho conosciuto un italiano...

TITANIA Ah!

BOTTOM Si sa che loro sono molto bravi in queste scene.

TITANIA Uhm...

BOTTOM Che resti tra noi, non dirlo alle ballerine, sono cose da attori.

TITANIA Segreto.

BOTTOM Brava. Gli italiani hanno un...

TITANIA Un?

BOTTOM Grande...

TITANIA Grande!

BOTTOM Smisurato...

TITANIA Smisurato!

BOTTOM Un rinomato mestiere.

TITANIA Ah!

BOTTOM Hanno il... canovaccio, non so se rendo l'idea! Col canovaccio è tutta un'altra cosa il teatro all'improvviso, no?

TITANIA Certo, a noi manca qualcosa.

BOTTOM Ma no! Tranquilla, tu fammi capire come vuoi iniziare, al resto ci penso io.

TITANIA Ci contavo.

BOTTOM Son cavaliere e conosco il mio dovere.

TITANIA Benissimo.

BOTTOM Dunque?

TITANIA Io inizierei così. *(Si alza, si mette di spalle a Bottom, lascia cadere la veste)*

PUCK *(Parla all'orecchio alle spalle di Bottom, e fugge)*

TITANIA Ti basta?

BOTTOM Per me è a posto! *(Alzandosi)* Andiamo però subito al teatro che non ci dobbiamo perdere l'entrata.

TITANIA Ma qui è più comodo!

BOTTOM Ma no! Io mi adatto bene, vedrai!

TITANIA Come vuoi, amore mio, io non temo nuove esperienze.

BOTTOM Vieni, andiamo al teatro.
(Mentre Titania e Bottom lasciano il letto la luce si attenua)

SCENA 21

OBERON, PUCK, POI ERMIA E DEMETRIO

(Luce sul laboratorio di Oberon)

OBERON Che notizie mi stai portando?

PUCK Buone, buone! Ho cucinato il peperone.

OBERON In che modo?

PUCK Detto nell'orecchio che a teatron bello spettacolo comincia senza di lui!

OBERON Povero umano, ma saranno tutti così gli attori?
(Entrano Ermia e Demetrio)

DEMETRIO Ma perché te la prendi così con chi t'adora?

ERMIA Ci sono buone ragioni per mandarti all'Inferno! Che hai fatto a Lisandro? Assassino!

DEMETRIO Assassino io? Sei tu la vera assassina, circonfusa di luce e di splendore, come Venere, lassù, nella sua sfera smagliante.
(Dialogo muto in controcena tra Oberon e Puck)

ERMIA Che c'entra questo col mio Lisandro? Me lo devi ridare!

DEMETRIO Darei piuttosto la sua carcassa ai cani!

ERMIA Ma sparisci tu, cagnaccio randagio bastardo! Mi fai perder la pazienza, a me, che sono una ragazza mite ed educata.

DEMETRIO Stai sprecando il tuo furore! Mai mi son macchiato del suo sangue. E poi, sono così stanco di tutto questo girare, che vorrei solo riposare un poco, magari al tuo fianco.

- ERMIA Scordatelo, non faccio dormire neanche Lisandro. Dimmi che sta bene!
- DEMETRIO E se lo dicessi... che mi daresti in cambio?
- ERMIA In cambio?
- DEMETRIO A me basterebbe un bacio! *(Si avvicina per baciarla)*
- ERMIA *(Sembra cedere... gli sputa in un occhio)* Stronzo! *(Esce)*
- DEMETRIO Ragazza mite ed educata. *(Si guarda attorno)* Tanto dal bosco non esce, almeno finché non ritrova Lisandro.
- OBERON *(Scende dal laboratorio, agita le mani come se stesse addormentando Demetrio)*
- DEMETRIO *(Trova un posto dove adagiarsi)* Ho la sensazione che qui stiamo a girarci in tondo a vuoto: se mi fermo un poco qua, chissà che non torni. *(Sbadiglia)* Forse Lisandro è davvero morto. O forse l'ha abbandonata! Magari. È un sogno che merita essere sperato... sperato e sognato... sognato... *(Dorme)*
- OBERON Puck? Questo è il giovane sdegnoso di cui ti parlavo.
- PUCK No è questo! Forse è l'altro...
- OBERON Uff, vedi che sei un pasticcione!
- PUCK Scusa, no ho fatto apposta.
- OBERON Corriamo ai ripari. Va', corri per il bosco, più veloce del vento, e vedi di condurre qui l'altra ragazza con qualche sortilegio. Penso io a preparare gli occhi di costui per quando la vedrà.
- PUCK Vado, vado, guarda come vado! *(Esce correndo)*
- OBERON *(Prende il filtro e versa le gocce sulle palpebre di Demetrio)* Fiore colorato di viola dalla freccia di Cupido, penetra la sua pupilla e quando scorgerà l'amore suo, rifulga dello stesso splendore di Venere. E se al tuo risveglio ti sarà vicina chiedi a lei la medicina!

SCENA 22

OBERON, PUCK, ELENA E LISANDRO

(Puck rientra in scena spingendo Elena e Lisandro che si muovono velocemente e senza espressione, restano in posa immobili)

- PUCK Ecco qui.
- OBERON Perché hai portato anche quello?
- PUCK Era piccicato.
- OBERON Pazienza. Vediamo che cosa succede.
- PUCK *(Schiocca le dita)*
- LISANDRO Non ti corteggio per burla. Tu mi piaci davvero!
- ELENA Ma dove siamo finiti... com'è che è cambiata la scena attorno a noi?
- LISANDRO Che cambi pure, a me basta di recitare con te, Elena! Dai...
- ELENA E staccati una buona volta, vatti a incollare a quegli alberi che ti daranno più soddisfazione.
- LISANDRO *(A quattro zampe)* Sono il tuo cagnolino. O mia Elena, più mi bastoni e più ti faccio le feste. *(Si struscia alle gambe di Elena)*
- ELENA A questo piace rubar le parole di bocca. E cosa mi dici di Ermia? Della zia a sette leghe che vi deve prendere in casa?

LISANDRO Non avevo giudizio quando le giuravo amore.

ELENA E neppur ce l'hai ora a ripudiarla.

LISANDRO Demetrio l'ama e più non ama te.

ELENA *(Si volta e vede Demetrio)* O Demetrio, amore mio! *(Corre da lui)*

LISANDRO Oh no!

DEMETRIO *(Si sveglia)* Elena! *(La bacia...)*

ELENA *(Si stacca, si alza...)* Ma che state facendo?

(Musica)

11. MIA DEA

DEMETRIO MIA DEA, MIA NINFA, SEI PERFETTA, DIVINA!
CON QUELLE TUE CILIEGIE TU MI PORTI IN ROVINA.
(Cerca di baciarla)

ELENA *(Si volta e trova Lisandro nello stesso atteggiamento)*
(Recitato) Ma voi vi siete messi d'accordo per prendermi in giro!
(Prende le loro teste, indietreggia con la sua in modo che i due si trovino bocca a bocca) Ecco su, a voi le ciliegie.
(Demetrio e Lisandro si ritraggono inorriditi)

DEMETRIO ELENA, CREDI, IN GIRO NON TI PRENDO.

LISANDRO TACI, TU GIUDA! ESSERE ORRENDO.

DEMETRIO MA VATTENE VIA TU COSA C'ENTRI?

LISANDRO C'ENTRO ECCOME, ECCOME SE C'ENTRO!

ELENA IO DEI VOSTRI CENTRI
NE FACCIO DAVVERO A MENO
E MI AVETE STUFATO
COL VOSTRO GERGO OSCENO.

(Oberon va a preparare un filtro nel suo laboratorio)

DEMETRIO *(Recitato)* Ma io non intendevo dire questo.

LISANDRO Io sì.

DEMETRIO Però, a pensarci bene...

ELENA Non vi vergognate a mettere in piazza senza ritegno i vostri impulsi da animali?

DEMET. E LISAND. No. *(Si avvinghiano come delle sanguisughe)*

ELENA CHE BELLA COPPIA CAPRONI
VI PRENDEREI A CEFFONI
ALTRO NON SIETE BESTIONI
CHE IDIOTI E VERI COGLIONI

DEMET. E LISAND. E E E ELENA...
GUA GUA GUA GUARDACI... UH-UH
DALLE TUE LABBRA NOI DUE PENDIAMO SÌ!
E E E ELENA
PRE PRE PRE PRENDICI... UH-UH
A QUESTO STRESS NON RESISTIAMO PIÙ!
(Strumenti svisano su tema ritornello mentre in scena Demetrio e Lisandro cercano di far cedere Elena)

DEMET. E LISAND. E E E ELENA
SA SA SA SALVACI... UH-UH
A QUESTO STRESS NON RESISTIAMO PIÙ!

E E E ELENA!

(Finale con Elena che si arrende)

SCENA 23

DETTI ED ERMIA

ERMIA *(Entra e resta allibita)*

ELENA Benvenuta cara amica. Ora mi è chiaro il piano che voi tre avete preparato per prendervi gioco di me. Hai congiurato con loro!

ERMIA Che stai facendo con il mio Lisandro? Tu mi devi delle spiegazioni.

ELENA Io devo delle spiegazioni?

ERMIA Vigliacca!

ELENA Ma senti questa!

ERMIA Non eri quella che spasimava per Demetrio?

ELENA Ti sembra forse che sia io a provarci con lui? *(Si ferma un momento dal respingerlo...)*

LISANDRO *(Si attacca subito a baciarla)*

ELENA *(Restando a braccia aperte per dimostrare l'assoluta passività)*

ERMIA Aaaaah! *(Si getta a strappare Lisandro)*

LISANDRO No, lasciami, *(verso Elena)* amore...

ELENA *(Distratta un attimo viene assalita da Demetrio)*

DEMETRIO *(Si incolla d Elena)*

ELENA *(Respingendolo)* Così no.

DEMETRIO Ma come? L'hai tanto desiderato!

ELENA Se s'ha da fare si fa a modo mio!

DEMETRIO Valle a capire le donne.

ERMIA Ma chi diceva che io "lo picchiavo in testa" poco fa?

LISANDRO Lasciami in pace *(Si ributta addosso ad Elena)*

ELENA E brava, buttami addosso il maiale!

ERMIA Non è un maiale! *(Vede come si comporta)* Maiale! Smettila *(Lo trascina via)*

ELENA Complimenti, la mia migliore amica che si mette con i maschi per ridere di me. Bel divertimento.

ERMIA Io non rido di te.

ELENA Credi che non abbia capito che appena mi giro tu ridi di me?

LISANDRO Demetrio, senti, prenditi Ermia.

DEMETRIO Ma no, prenditela tu. A me non interessa più.

ERMIA *(Dopo aver sentito, grida isterica)* Aaaaah! Questo è un tuo piano.

ELENA Ma quale piano!

ERMIA Non te ne bastava uno? No, eh?

ELENA Che attrice!

ERMIA Sei sempre stata invidiosa di me e della mia onestà.

ELENA E magari me li sono cucinati con un filtro d'amore?

ERMIA Oh, no. Basta essere un po' aperte...

ELENA *(Infuriata)* Io... aperta?

- DEMET. E LISAND. *(Si fermano)* Aperta?
- ELENA Che cosa intendi?
- DEMET. E LISAND. Eh?
- ERMIA Si può intendere qualcosa di diverso?
- DEMET. E LISAND. No. *(Ritornano all'assalto di Elena)*
- ERMIA Qualcuno mi faceva la predica di non andare nel bosco perché la luna... le fate... e chi semina alla prima estate raccoglie in primavera, eh?
- DEMET. E LISANDRO Seminiamo?
- ERMIA Visto!
- ELENA Ha parlato la signora delle chiavi.
- DEMETRIO *(Si infila sotto la gonna di Elena)*
- ERMIA Io signora delle chiavi?
- ELENA Aaah! *(Scappa)*
- DEMETRIO *(A quattro zampe)* Torna qui ho qualcosa per te!
- ERMIA *(Insieme a Demetrio)* Torna qui ho qualcosa per te!
- OBERON *(Spruzza nell'aria una sostanza che li fa addormentare cominciando da Elena, poi Demetrio, Ermia e per ultimo Lisandro)*
- ELENA O numi del cielo non mi sento tanto bene! *(Si accascia)*
- DEMETRIO Oh finalmente! *(Comincia a spogliarsi)*
- LISANDRO *(A Demetrio)* Togliti, prima io!
- DEMETRIO Prima chi arriva, ah, ah, ah!
- LISANDRO *(Si spoglia)*
- ERMIA Lisandro! *(Cerca di fermarlo)*
- DEMETRIO Elena amore mio, vedrai sarò... bellissimo! *(Crolla seminudo addosso ad Elena)*
- LISANDRO Ah, ah, ah... Lasciami fare, l'avversario è crollato.
- ERMIA Non ti lascerò fare proprio niente, ci sono io piuttosto!
- LISANDRO Tu? Ma va...
- ERMIA Ho capito la lezione.
- OBERON *(Si trattiene un attimo dallo spruzzare per vedere dove vuole arrivare Ermia)*
- LISANDRO Quale lezione?
- ERMIA Non è il caso di continuare: io mi sacrificherò.
- LISANDRO Eh?
- ERMIA *(Comincia a spogliarsi)*
- OBERON *(Spruzza il filtro)*
- ERMIA Oh, non mi sento... *(crolla)*
- LISANDRO Mah! Elena, a noi due... vedrai come ti risveglierai!
- OBERON *(Spruzza a Lisandro)*
- LISANDRO E-le... na... *(barcolla qui e là, Oberon gli dà una spinta verso Ermia e lui va a cadere su di lei)*
- OBERON A mali estremi, estremi... rimedi!
- PUCK Rimedio ha da essere, sempre!
- OBERON Zitto tu, che di saggezza ne hai le tasche vuote. Tutto questo per

colpa tua!

PUCK Scusa.

OBERON L'antidoto che ho preparato annullerà gli effetti delle gocce.

PUCK Peccato, mi stavo divertendo!

OBERON Strano spettacolo, gli umani! Quello ha una fanciulla che l'ama di tutto cuore e lui ne desidera un'altra, che di lui non ne vuol sentir parlare. Il somaro ha la regina delle fate pronta a concedersi al suo piacere, e lui insegue i sogni di gloria scenica.

PUCK Sogni dell'attore salvare birilità!

OBERON Questa volta hai ragione! Ascolta bene. (*Mostra lo spruzzatore*) Questo filtro addormenta gli umani e confonde i loro ricordi. Sulle fate otterrà solo il secondo effetto: ci penserai tu mentre io... ssst (*Oberon e Puck si nascondono*)

SCENA 24

BOTTOM, TITANIA, FATE, POI OBERON E PUCK

BOTTOM (*Entra con portamento fino al centro*)

TITANIA (*Segue Bottom*)

BOTTOM (*Si guarda attorno*) Qui non c'è nessuno! Anzi, no, ci sono quattro morti?

TITANIA Se questo hai scelto, per me va bene. Il mio desiderio ora non può più attendere: umana non sono e la mia natura non rispetta le vostre regole.

BOTTOM Fantastica! Sei quasi brava come me.

TITANIA Non ti offendere, amore mio, se dopo uomo non resterai. Delle fate sono regina e chi con me si unisce perde la sua virilità.

BOTTOM Superba tragedia. L'argomento lo sento, è palpitante. Ma dove sono gli altri?

TITANIA Amore, guardami e non pensare a loro.

BOTTOM Ho inteso, i nostri giudici sono nascosti: occhi che ci osservano nascostamente vivere qui su questo palco...

TITANIA Lascia che questi occhi ci guardino.

BOTTOM Li sento. (*Indica in punti diversi*) Fingono di non guardarci, ma ci guardano! Vogliono che noi viviamo come fosse realtà.

TITANIA E realtà sarà. (*Gesti magici che evocano la musica*)
(*Musica*)

12. NUDO NUDO

FATE (*Arrivano in scena con vino, pane, salame e coltello e si adattano a coreografare*)
(*Tema di "Urla, urla"*)

FIOR DI PISELLO OCCHI CURIOSI

RAGNATELO OCCHI SPIONI

FATE DELIZIE IN SCENA ALLA MERCÉ DEI GUARDONI

SENAPE E LA VITA REALE SI OFFRE AI BRAMOSI

FATE SVELANDO ALLA FOLLA I DETTAGLI MORBOSI
NUDO NUDO TI VOGLIAMO

MOSTRA A TUTTI COME SEI
NON TENERE MAI NASCOSTO
TUTTO CIÒ CHE È BELLO TOSTO.
COL VOLUME SBIGOTTISCI
CON I GESTI INTIMORISCI
LO SPETTACOLO S'AVANZA
E TITANIA TI RINGRAZIA

(Stacco strumentale percussivo e ossessionante)

(Titania si avvicina a Bottom per cominciare il rapporto.

Si muove sinuosa davanti a lui, si volta di schiena appoggiando il suo sedere su Bottom che la cinge e poi le copre gli occhi con le mani.

A questo punto Oberon alle spalle di Bottom lo tocca con un dito mentre Puck spruzza il filtro.

Bottom comincia a barcollare e Puck lo spinge verso la grotta.

Titania non si è accorta di nulla e fa per voltarsi, ma Oberon si è sostituito a Bottom e le ricopre gli occhi.

Puck spruzza l'antidoto verso Titania e poi passa alle spalle delle fate che danzano sul proscenio, infine si ritira.

Fate barcollano e si bloccano come se avessero improvvisamente problemi di equilibrio)

(Fine musica)

(Oberon libera Titania che barcolla leggermente...)

TITANIA Che cosa sto facendo? *(Ancora non si è voltata)* Un somaro? *(Si volta lentamente, vede Oberon)* Oberon!

OBERON Titania!

TITANIA Un brutto sogno, un incubo!

OBERON Davvero?

TITANIA Volevo fare l'amore con un somaro!

OBERON Per fare dispetto a me?

TITANIA No, ma era un sogno così reale che mi pareva vero... *(Vede che le fate sono un po' suonate e hanno in mano pane, salame, vino e coltello)* Fate! Che fate?

SENAPE Mia regina, non ricordo perché sono qui!

RAGNATELO *(Guarda il salame)* A che mi serve?

FIOR DI PISELLO *(Guarda la bottiglia che si trova in mano)* Devo aver bevuto del vino!

FALENA *(Mostra il coltello)* E questo?

SENAPE Nostri sovrani, per favore fate pace! L'estate vi reclama.

FIORDI PISELLO Stanno già accadendo cose strane!

(Musica)

13. TUTTO IL COSMO

FATE TUTTO IL COSMO HA UNA LEGGE
CHE DISEGNA E TUTTO REGGE
CON CONTRASTI DISSONANTI
E ARMONIE CONCILIANTE.
ATTRAZIONE E REPULSIONE
RIPUGNANZA E SEDUZIONE...

L'UNIVERSO SI DECLINA
 NEGATIVO E POSITIVO
 UNO SGUARDO DUE VISIONI
 AL MASCHILE O AL FEMMINILE
 DESIDERIO DELLE STELLE
 MA LEGATI DALLA PELLE

TITANIA Oberon!

OBERON Titania!

(Stacco Strumentale)

(Titania e Oberon si baciano)

(Fate si commuovono)

(Titania e Oberon vanno verso il letto)

(Fate danzano)

(Sul letto Oberon e Titania fanno l'amore)

FATE TUTTO IL COSMO HA UNA LEGGE
 CHE COLORA E TUTTO REGGE
 È IL LINGUAGGIO DELLA VITA
 LIMITATA ED INFINITA
 DAL PIACERE CONCEPITI
 CON DOLORE PARTORITI...
 QUESTO È IL REGNO DELLE FATE
 NULLA FATE SENZA FATE...
 NULLA FATE SENZA FATE!

(Escono di corsa DX-SX)

(Buio sul letto)

SCENA 25

EGEO E IPPOLITA

EGEO Ecco il luogo. *(Tenendo le spalle alla scena e rivolgendosi a Ippolita)* Manderò dei servi che provvederanno a ripulire tutto questo spazio da...

IPPOLITA *(Vedendo i giovani a terra)* Egeo! Che fanno lì a terra costoro?

EGEO *(Si volta)* Maestà, non so! *(Avvicinandosi ad Elena)* Elena, la figlia del vecchio Nedar! *(Rovescia Demetrio che è supino e con sorpresa...)* Demetrio!

IPPOLITA *(Vicino a Ermia)* Questa ha tutta l'aria di essere vostra figlia Ermia!

EGEO *(Accorre)* O santi numi e dei! Lisandro. Ma com'è che si trovano qui? E in questo stato!

IPPOLITA Le coppie son fatte, è chiaro!

EGEO *(Arrabbiato)* Maestà! Questo è uno spettacolo insopportabile!

IPPOLITA Calma, calma mio buon Egeo. Questo spettacolo non dice tutto e la verità di quello che sarà successo.

EGEO È appunto quello che mi preoccupa.

IPPOLITA *(Si sposta verso Demetrio)* Non fare come quelli che al solo titolo si armano contro gli autori infuocati dallo spirito di Frolo.

EGEO Ma è chiaro quel che è stato: un... un'orgia!

IPPOLITA Ti ho detto che non devi giudicare dalle apparenze. Che ci diano una

- spiegazione! Su, svegliamoli e ascoltiamo da loro.
(Scrolla Demetrio ed Elena)
- DEMETRIO *(Si tira su lamentandosi...)* Ehm, salve! *(Riconosce Egeo e poi la Regina)* Oh! La regina Ippolita! *(Si riveste frettoloso)*
- IPPOLITA Con comodo!
- DEMETRIO *(Cerca di svegliare anche Elena)*
- ELENA *(Stiracchiandosi, sbadiglia alla grande...)* Che sogno che... *(apre gli occhi e rimane allocchita)*
- IPPOLITA Buongiorno!
- ELENA La Regina Ippolita!
- IPPOLITA In carne ed ossa.
- EGEO Demetrio, mi darai una spiegazione!
- ERMIA *(Si sveglia di soprassalto)* Aahh! Lisandro! Che cosa sta succedendo?
- EGEO É quello che vorrei sapere! Tutti qua ci stiamo chiedendo la stessa cosa!
- ERMIA Elena! *(Vede Lisandro accanto a sé)* Oh! Lisandro.
- EGEO Visto maestà, neppure mi sente! Non conto nulla.
- IPPOLITA Ermia. Tuo padre chiede delle spiegazioni.
- ERMIA Mia regina, le assicuro che ne vorrei anch'io!
- IPPOLITA San Valentino è ormai lontano, e com'è che solo ora cominciano ad accoppiarsi codesti uccelli di bosco?
- ERMIA O mia regina, sono molto confusa... adesso è mattina, ma questa notte sono successe delle cose...
- EGEO Quali cose?
- ERMIA In verità non sono sicura che siano successe!
- EGEO Che discorsi sono? È successo o non è successo?
- ELENA A me pare di aver vissuto un sogno.
- DEMETRIO Io, invece, vedo un sogno dissolversi.
- EGEO E basta con questi sogni.
- LISANDRO *(Si sveglia di soprassalto, gridando...)* Ermia!
- ERMIA Lisandro!
- EGEO Lisandro, come mai ti troviamo qui con mia figlia?
- LISANDRO Signore, io... Oh! Maestà! *(Si alza e fa inchini, poi si accorge di non essere bene acconciato)*
- IPPOLITA *(A Egeo)* Questi giovani sembrano piuttosto confusi. *(Ai giovani)* Dovete ammettere che trovarvi così, in questo stato e così accoppiati, fa pensare che qui voi abbiate...
- ELENA Non abbiamo bevuto niente, giuro!
- EGEO E tu Ermia?
- ERMIA Io, io non... *(ingenua)* non ho bevuto!
- EGEO *(Scaldandosi)* Bevuto, bevuto... ma qui non stiamo parlando di questo, insomma! Invoco l'antico privilegio!
- TUTTI Oh!
- ELENA L'antico privilegio! No!

- LISANDRO Maestà, tra il sogno e la realtà vi risponderò. Ermia ed io volevamo fuggire da Atene... questa è la verità!
- EGEO Basta così! Regina, ciò vi sia sufficiente! Demetrio!
- DEMETRIO Elena m'informò del loro intento ed io sono venuto ad inseguirli. Ma, mia buona signora, non so per quel magia, ma di qualche magia certo si tratta, il mio amore per Ermia qui si è sciolto come neve al sole.
- ERMIA Bene!
- EGEO Come? Ma...
- DEMETRIO Elena, sento di amare solo te!
- ELENA *(Lo guarda perplessa)*
- DEMETRIO Che rispondi?
- ELENA Ci devo pensare.
- DEMETRIO Ma tu spasimavi per me! *(Si mette a quattro zampe)* Tu ti mettevi a quattro zampe per me!
- ELENA Appunto. Comincia a provare che effetto fa, adesso.
- DEMETRIO *(Abbracciando le gambe)* Dai!
- IPPOLITA Egeo, su non incaponirti: è meglio lasciare gli amanti ai loro giochi! Ermia, sei libera di seguire il tuo cuore: tuo padre non contrasterà più i tuoi sogni e cambierà il suo.
- ERMIA Oh, padre, ve lo dicevo che Demetrio non mi amava affatto. Guardate! *(Indica Demetrio ed Elena)*
(Demetrio ed Elena sono lì lì per baciarsi)
- EGEO Ma a me diceva... io pensavo che lui...
- IPPOLITA Quanto è complicato il cuore umano! Su, torniamo tutti insieme in città.
- BOTTOM *(Esce barcollando dalla grotta, fa due passi si guarda attorno e crolla di nuovo a terra)*
- TUTTI *(Reazione di spavento generale)*
- IPPOLITA Un centauro con la testa da somaro! Che cosa c'entra con voi questo?
- GIOVANI No, non c'entra!
- ERMIA Con noi.
- LISANDRO Mai visto! Sembra un bifolco...
- ELENA Non so come sia capitato qui.
- EGEO Aspettate, mi pare di riconoscerlo.
- ERMIA Padre, tu conosci un essere tanto orrendo?
- TUTTI *(Perplessi)*
- EGEO Sì, beh, no, insomma... io l'ho già visto qua ieri: lo riconosco dagli abiti. Provava uno spettacolo per voi maestà.
- IPPOLITA Uno spettacolo per me? Non ne sapevo nulla.
- EGEO Era insieme ad un gruppo di bifolchi che sognano di...
- ELENA Anche i bifolchi sognano?
- DEMETRIO Ma certo tesoro!
- IPPOLITA Che genere di sogno?
- EGEO Cambiare mestiere.

- IPPOLITA Mi sembra apprezzabile, che ne pensate? Un sogno onorevole e degno di stima.
- TUTTI *(Annuiscono)*
- EGEO Abbandonare i loro miseri mestieri e vivere come gli attori di professione.
- TUTTI Ooh!
- IPPOLITA Bel sogno, ma resterà tale, almeno per ora! Lo spettacolo è già assicurato: ci ha pensato il nostro ministro a chiamare una compagnia di sua conoscenza.
- EGEO Beh, allora andiamocene zitti zitti... facciamo finta di non averlo visto!
- IPPOLITA Ma certo, non disturbiamo il suo sonno.
- TUTTI Sì... *(escono)*

SCENA 26

- PUCK, BOTTOM, ZEPPA, INCASTRO, AGONIA, ZUFOLO, BECCUCCIO
- PUCK Che farete tu nella vita? Attore? Lasciare stare, meglio tessitore.
(Toglie la testa d'asino e scrolla Bottom, esce lentamente)
- BOTTOM *(Svegliandosi)* Quando tocca a me, datemi l'imbeccata, ed io risponderò... *(sbadiglia.)* Auuu! Ho fatto un sogno che nessun cervello umano riuscirebbe a spiegare. Occhio umano non poté mai udire, orecchio umano non poté mai vedere, lingua umana mai concepire e cuore umano mai narrare, un sogno come il mio. Mi pareva d'essere... e mi pareva d'avere... *(Si tocca la testa)*
(Entrano dalla platea i compagni)
- ZEPPA Bottom!
- BOTTOM Oh, Zeppa! Amici! Siete tornati finalmente.
- INCASTRO Tu sei tornato!
- BOTTOM Ma io non me ne sono mai andato.
- TUTTI *(Si avvicinano... ad libitum)* Dove sei stato... che cosa ti è successo...
- BOTTOM *(Alzandosi)* Amici miei, ahi ahi, che mal di schiena! Ho tutte le ossa rotte. Ma gli altri dove sono?
- ZUFOLO Quali altri?
- BOTTOM Fior di Pisello, Senape, Ragnatelo e quell'altra, come si chiamava?
- TUTTI *(Si guardano perplessi)*
- BECCUCCIO Ti senti bene?
- AGONIA Quando mai si è sentito bene?
- BOTTOM Non l'avete chiamata voi la professionista?
- ZEPPA Chi?
- BOTTOM La donna bella, alta...
- DONNE Aaah...
- BOTTOM Dovevate vedere come recitava tranquilla tranquilla tutta nuda.
- BECCUCCIO Eh sì!
- BOTTOM Una vera professionista.
- INCASTRO E recitava con te?

- BOTTOM Sicuro.
- INCASTRO E che cosa facevate? Se si può sapere!
- ZUFOLO E perché mai sarebbe stata tutta nuda?
- BECCUCCIO Già, che scena dovevi recitare?
- BOTTOM Teatro all'improvviso, come gli italiani.
- ZEPPA Tu devi aver sognato uno di quei sogni che si fanno dopo aver mangiato qualcosa di strano.
- TUTTI (*Confermano*) Sì... ha ragione... giusto... la penso anch'io così...
- BOTTOM Ho sognato di recitare con la professionista?
- TUTTI (*Annuiscono*)
- BOTTOM (*Ci pensa su...*) Ma era così vero!
- ZUFOLO Capita.
- BECCUCCIO Prima o poi succede a tutti!
- AGONIA Solo i morti non fanno sogni.
- ZEPPA Anche il nostro è stato un bel sogno: recitare davanti al re!
- TUTTI (*Si rattristano*)
- BOTTOM Che c'è? Perché fate quelle facce lì?
- ZEPPA Siamo andati a parlare per lo spettacolo, ma non si può fare.
- BOTTOM Non si può fare?
- INCASTRO (*Interpreta l'incaricato dell'ufficio*) Avete il permesso? Compilata la pratica? Agibilità? Nor-ma-ti-ve!
- BECCUCCIO Su è giù, sali e scendi per gli uffici.
- ZUFOLO Scaduti i minimi termini.
- ZEPPA Fondi esauriti.
- BOTTOM Ma noi lo facciamo gratis! Gliel'avete detto? Gratis!
- AGONIA Proprio qui è cascato l'asino!
- BECCUCCIO Con-cor-ren-za sleale.
- ZUFOLO Non è giusto nei confronti delle altre compagnie.
- BOTTOM Altre compagnie?
- INCASTRO (*Interpreta l'incaricato dell'ufficio*) Vergognatevi! Dove andrà a finire la nostra grande tradizione teatrale se cominciamo a regalare gli spettacoli! Eh? La cultura ha un costo e bisogna sostenere tutta la filiera necessaria a sviluppare un organico intervento integrato che preveda contributi mirati verso soggetti che presentano caratteristiche adeguate per sviluppare un progetto di riqualificazione evitando la dispersione di risorse...
- ZEPPA Ci sono: Pipistrelli!
- BOTTOM Che c'entrano i Pipistrelli?
- TUTTI C'entrano, c'entrano eccome!

SCENA 27

DETTI E PIPISTRELLI

(*Musica*)

14. PIPISTRELLI

(*Rientrano in scena i Pipistrelli*)

PIPISTRELLI NOI VIVIAMO AL CAPEZZALE
 DEL TEATRO COMUNALE
 È UNA SCELTA CULTURALE
 UN DESTINO, UN RITUALE.
 ADORIAMO DIVORARE
 IL CONTRIBUTO REGIONALE
 E IL BENEFICIO PROVINCIALE
 MONOPOLIO ABITUALE.
(Stacco strumentale)
(Coreografia che coinvolge anche gli Attori)
 OCCUPIAMO QUESTA SCENA
 CHE SI OFFRE A NOI PER CENA
 ESPERIENZA CHE INCATENA
 E L'APPETITO CI SCATENA.
 REPLICHIAMO OGNI SERA
 FINCHÉ REGGE LA DENTIERA
 O SI ESAURISCE LA MINIERA
 E CI RECLAMA LA GALERA...
 E CI RECLAMA LA GALERA!

BOTTOM *(Recitato)* Sapete che vi dico? Siamo bifolchi è vero e anche somari,
 ma io mi sentirei di recitare un tiranno straordinario o, comunque,
 qualsiasi altra parte dove ci fosse da urlare a squarciagola e da
 spaccare il mondo.

TUTTI *(Esultano ad libitum)* Eeeh!

Musica

15. URLA URLA RIPRESA FINALE

BOTTOM ROCCE FURENTI, COLPI TREMENDI
 PORTE DI CARCERI MANDATE IN PEZZI
 E IL CARRO DI FEBO DA LUNGI FULGENTE
 ARRIVA E SBRINDELLA IL FATO DEMENTE.

(Rit.)

TUTTI URLA, URLA A SQUARCIAGOLA
 SCUOTI FORTE LA PLATEA
 È LA LEGGE DELLA SCENA
 CHE CI REGGE E DISCIPLINA.
 COL VOLUME SBIGOTTISCI
 CON I GESTI INTIMORISCI
 LO SPETTACOLO S'AVANZA...
 LO SPETTACOLO S'AVANZA...
 LO SPETTACOLO S'AVANZA...

(Stacco strumentale per ingresso di tutta la compagnia)

TUTTI SHOW MUST GO ON
 SHOW MUST GO ON
 SHOW MUST GO ON
 TROMBA D'ARIA CHE TRAVOLGE
 LA TEMPESTA CHE SCONVOLGE
 SEI POTENTE TERREMOTO
 O PIÙ POSSENTE MAREMOTO?
 UN VULCANO IN ERUZIONE

LA MONTAGNA IN EREZIONE
URLA, URLA A SQUARCIAGOLA
SCUOTI FORTE LA PLATEA
È LA LEGGE DELLA SCENA
CHE CI REGGE E DISCIPLINA.
COL VOLUME SBIGOTTISCI
CON I GESTI INTIMORISCI
LO SPETTACOLO S'AVANZA
E IL BOTTEGHINO CI RINGRAZIA.

(Improvvisazione cantanti)

CI RINGRAZIA...

CI RINGRAZIA...

CI RINGRAZIA!

FINE